

FPA

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

www.fonage.it

BILANCIO ESERCIZIO 2012

37° ESERCIZIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2012.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO E FATTI DI MAGGIORE RILIEVO

Con delibera del 13 luglio scorso, la COVIP (l'Autorità di controllo sui fondi pensione) ha definitivamente approvato le modifiche all'art. 4 dello Statuto del Fondo, che disciplina il regime delle prestazioni, modifiche già entrate in vigore in data 1/1/2013.

Come si ricorderà, le predette modifiche - proposte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo (di seguito CdA), approvate dall'Assemblea dei Delegati riunita in seduta straordinaria il 21/4/2012 e successivamente trasmesse all'Autorità di controllo per la loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 31, comma 1, dello Statuto - erano il risultato di una lunga ed approfondita analisi che, muovendo dal lieve disavanzo emerso dal Bilancio Tecnico-Attuariale al 31/12/2011, aveva preso in esame alcuni fattori che nel tempo avevano minato l'equilibrio tecnico-attuariale prospettico delle gestioni nel lungo periodo ed aveva evidenziato alcune criticità esistenti nell'impianto del Fondo, inducendo il CdA a proporre alcune soluzioni correttive finalizzate al ripristino dell'equilibrio tecnico, sempre nel lungo termine.

In particolare, erano state previste: la diminuzione dell'aliquota considerata per il calcolo della quota di pensione aggiuntiva per ciascun anno di contribuzione aggiuntiva versato dall'1/1/2013 con un massimo pari al numero di contributi aggiuntivi versati fino al 31/12/1998 e l'aumento del numero degli anni necessari al fine di percepire la pensione base in misura intera. Inoltre, al fine di consentire in futuro il ripristino di un principio di maggiore equità tra generazioni, era stato introdotto un meccanismo di rivalutazione (agganciato al rendimento del patrimonio e non più al costo della vita) distinto tra prestazioni in essere e base pensionabile delle pensioni future.

Un contributo importante al miglioramento del saldo tecnico-attuariale, sul fronte del contenimento degli oneri, è arrivato anche dalla Riforma delle pensioni varata dal Governo Monti che, come è noto, ha modificato i requisiti di accesso alle prestazioni a partire dall'1/1/2012, elevando in particolare il requisito minimo di età per la maturazione della pensione di vecchiaia a 66 anni per gli uomini e 63 anni e 6 mesi per le donne lavoratrici autonome e le iscritte alla Gestione separata (agenti assicurazione).

Le disposizioni contenute nella citata Riforma, per effetto del principio contenuto nell'art. 11 del DLgs. 252/05 secondo cui le prestazioni pensionistiche complementari si acquisiscono al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, hanno di conseguenza bloccato nel corso del 2012 la liquidazione della pensione di vecchiaia per i maschi nati nel 1947.

In pratica, nel corso del 2012 (fatti salvi i diritti maturati entro il 31/12/2011) il nostro Fondo ha liquidato a 65 anni di età la pensione di vecchiaia soltanto alle donne.

Si ricorda che il requisito anagrafico secondo le nuove disposizioni è soggetto ad ulteriori adeguamenti in ragione dell'aumento della speranza di vita, il primo dei quali, ha già avuto decorrenza l'1/1/2013 ed è stato di tre mesi.

Sempre nel regime obbligatorio, le prestazioni di anzianità, che hanno ora assunto la nuova denominazione legale di "pensioni anticipate" (denominazione recepita anche dal nostro Statuto), nel 2012 si sono perfezionate in presenza di 42 anni e un mese di contributi per gli uomini e 41 e un mese per le donne, indipendentemente dall'età. Anche tale requisito contributivo subirà ulteriori incrementi periodici.

La modifica dei requisiti di accesso alle prestazioni - ed in particolare il ricordato innalzamento dell'età pensionabile - ha indotto le Imprese a prendere un'importante decisione in materia di contribuzione. Tenuto conto infatti del tenore letterale dell'art. 17, III comma, dell'Accordo Nazionale Agenti le Imprese avrebbero potuto interrompere i versamenti dei contributi al Fondo per gli Agenti ancora in attività dopo il compimento del 65° anno di età.

Precedentemente il Comitato esecutivo dell'ANIA, con delibera del 17/4/2012, recependo la richiesta del CdA e ritenendo che il limite del 65° anno di età trovasse fondamento nella coincidenza con il limite previsto per l'accesso alla prestazione di vecchiaia, con grande sensibilità ha deliberato la prosecuzione dei versamenti contributivi anche a carico delle Imprese di assicurazione, fino al raggiungimento della nuova età di pensionamento.

Orbene, i provvedimenti tutti adottati (che come già precisato sono entrati in vigore l'1/1/2013), unitamente alle modifiche dei requisiti di accesso alle prestazioni introdotte dal Governo Monti, hanno consentito di ripristinare l'equilibrio tecnico-attuariale della Gestione Ordinaria del Fondo, che registra infatti un avanzo tecnico-attuariale di circa 51 milioni di euro.

* * *

La COVIP, con la citata delibera del 13 luglio scorso, nel prendere atto del ripristinato equilibrio attuariale, ha comunque invitato il Fondo a "monitorare costantemente l'evoluzione della situazione tecnico attuariale anche alla luce dei prossimi sviluppi della normativa di attuazione dell'art. 7 bis".

L'art. 7bis, comma 2 del DLgs. 252/05 prevedeva che il Ministero dell'economia e delle finanze, sentite COVIP, Banca d'Italia ed ISVAP (ora IVASS), stabilisse con Regolamento i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione, come il nostro, che coprono rischi biometrici, garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

Si comunica a riguardo che il Regolamento, il cui testo in bozza era già noto perché oggetto di una pubblica consultazione, è stato emanato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 febbraio 2013 (decreto 7/12/2012, n. 259), senza modifiche sostanziali rispetto al testo portato in consultazione e ciò nonostante le numerose proposte di modifica avanzate da diverse associazioni di categoria e le iniziative intraprese dal Fondo stesso attraverso contatti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tese ad evidenziare l'incredibile ingiustizia che si sarebbe perpetrata nei confronti del nostro Fondo anche in considerazione della propria storica atipicità.

Il CdA, che già da tempo stava affrontando le tematiche connesse alla nuova normativa, ha costituito una Commissione di studio interna per esaminare le disposizioni contenute nell'allora emanando Decreto, valutarne l'impatto economico sull'operatività del Fondo ed infine individuare gli eventuali opportuni correttivi, compresa l'ipotesi della trasformazione del Fondo in un fondo a contribuzione definita.

L'esame delle disposizioni contenute nel Regolamento ha fatto emergere immediatamente alcuni aspetti critici, tenuto conto delle peculiarità del nostro Fondo. Il Regolamento, infatti, nell'individuare i principi per la redazione dei Bilanci Tecnico-Attuariali e le regole applicative per il calcolo delle riserve tecniche, sembrerebbe imporre un metodo di calcolo su base individuale, tenendo conto soltanto degli iscritti al Fondo alla data della valutazione (c.d. valutazione a gruppo chiuso).

Orbene, siffatta previsione ha per il nostro Fondo pensione - che fin dalla sua costituzione (1975) ha sempre correttamente presentato i Bilanci Tecnico-Attuariali con valutazioni c.d. a gruppo aperto (tenendo cioè conto anche dei futuri ingressi) - un effetto fortemente negativo per i motivi qui di seguito descritti.

Nel ricordare che la struttura del nostro Fondo è a “prestazione definita” con una marcata componente mutualistica e solidaristica, si rammenta che nel periodo 1980 – 1991 si è assistito ad un progressivo disallineamento tra il livello dei contributi (aumentati annualmente fino al limite del 4%) e quello delle prestazioni (che hanno beneficiato di rivalutazioni molto più consistenti, giustificate da un periodo nel quale gli investimenti finanziari fornivano rendimenti molto elevati). Per di più, nel decennio successivo si è verificato un sensibile calo dei rendimenti finanziari a cui si è aggiunto il fenomeno della sempre più evidente crescita della sopravvivenza media della collettività assicurata. Le circostanze citate - come si ricorderà - avevano determinato un aggravio nelle previsioni tecnico-attuariali per il Fondo, evidenziando una situazione di squilibrio prospettico ed avevano indotto il CdA e le Parti Sociali ad adottare nel corso degli anni vari provvedimenti finalizzati a conservare nel tempo l'equilibrio tecnico-attuariale prospettico del Fondo stesso.

In particolare - come pure si ricorderà - il consistente aumento della contribuzione al Fondo, nonché i diversi provvedimenti adottati per il contenimento delle prestazioni future (da ultimi quelli deliberati nel 2012 ed in vigore dall'1/1/2013) hanno consentito di evitare qualsiasi taglio alle prestazioni.

Il nuovo Bilancio Tecnico-Attuariale al 31/12/2012 della Gestione Ordinaria, calcolato sempre a gruppo aperto, registra infatti il su indicato avanzo tecnico, mentre solo quello della Gestione Integrativa è ancora in lieve disavanzo.

Senonché, l'applicazione dei nuovi principi recati dal Regolamento entrato in vigore il 19 febbraio u.s., che modifica profondamente le regole tecnico-attuariali da applicarsi ai fondi pensione a prestazione definita, non permetterebbe più di evidenziare ed apprezzare i provvedimenti assunti per garantire la sostenibilità del Fondo nel lungo periodo ed al contrario farebbe emergere un disavanzo tecnico-attuariale prospettico che, in assenza di incisive azioni correttive, potrebbe addirittura mettere in discussione la tenuta stessa del Fondo.

Il Regolamento prevede comunque che, nell'ipotesi in cui le attività non siano sufficienti a coprire le riserve tecniche così come ora calcolate, i fondi pensione siano tenuti ad elaborare un piano di riequilibrio soggetto all'approvazione da parte della COVIP. E l'Autorità, qualora un singolo fondo non avesse mezzi patrimoniali adeguati, ben potrebbe limitare o persino vietare la disponibilità dell'attività del Fondo, anche mediante interventi limitativi dell'erogazione delle rendite in corso di pagamento.

In questa situazione la Commissione di studio istituita dal CdA del Fondo, con l'ausilio dell'attuario e del consulente giuslavorista, sta dunque individuando un insieme di correttivi che in un ragionevole lasso di tempo siano in grado di riportare in equilibrio il Bilancio Tecnico-Attuariale. Tali correttivi, una volta definiti, dovranno essere sottoposti al CdA, all'Assemblea dei Delegati e necessariamente alle Parti Sociali prima di essere sottoposti alla COVIP.

* * *

All'inizio del mese di giugno, la COVIP ha avviato presso gli uffici del Fondo un accertamento ispettivo.

Le ispezioni dell'Autorità di controllo, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 252/05 sono volte ad accertare che l'attività delle forme pensionistiche complementari sia svolta nell'osservanza delle disposizioni in materia di previdenza complementare e che sussistano le condizioni idonee ad assicurarne la corretta operatività, quali: consapevoli e coerenti strategie, capacità di governo del rischio, adeguate strutture organizzative, meccanismi di controllo interno idonei.

Le verifiche ispettive vertono insomma sull'analisi degli aspetti tecnici e organizzativi che caratterizzano il livello di funzionalità di una forma pensionistica complementare e costituiscono un importante ed incisivo strumento a disposizione della COVIP, per conoscere fino in fondo la realtà dei soggetti vigilati e le loro concrete modalità operative.

Nel corso dell'ispezione al nostro Fondo sono state fornite all'Autorità di controllo tutte le informazioni e la documentazione richieste (in particolare i verbali del CdA e del Collegio Sindacale del Fondo e delle società immobiliari controllate, i Bilanci Tecnico-Attuariali delle due gestioni, il manuale di procedure amministrative e la documentazione relativa alla gestione finanziaria del patrimonio) ed è stato puntualmente risposto alle varie richieste di chiarimenti formulate dagli ispettori.

Orbene, la verifica si è conclusa il 5/10/2012. Entro 90 giorni dalla conclusione degli accertamenti la COVIP avrebbe potuto inviare un atto di contestazione formale al fine di avviare, ai sensi dell'art. 3 della Deliberazione 30 maggio 2007, un eventuale procedimento sanzionatorio. Teniamo a sottolineare con soddisfazione che il suddetto termine è scaduto il 5 gennaio scorso senza che alcuna contestazione sia stata notificata al Fondo.

* * *

Il CdA, nella riunione del 25/5/2012 - in occasione della scadenza dell'ultimo termine fissato dal decreto n. 62 del 10/5/2007 per l'adeguamento dei Fondi c.d. "preesistenti" alla nuova disciplina di settore recata dal DLgs. 252/05 - ha compiuto un organico riesame della nor-

mativa onde verificare l'eventuale necessità di apportare ulteriori modifiche al nostro Statuto.

L'ultima scadenza del 31 maggio era fissata per l'adeguamento alle disposizioni degli articoli 6 e 7 del DLgs. 5/12/2005, n. 252, ove compatibili con il modello gestionale adottato.

Le citate disposizioni regolamentano il regime delle prestazioni ed i modelli gestionali nei fondi di nuova istituzione nonché l'istituto della Banca Depositaria.

Il DM 62/07, che si pone con carattere di specialità rispetto alla normativa generale, ha previsto specifiche deroghe rispetto alle modalità gestionali dettate per i fondi di nuova istituzione, ammettendo esplicitamente sia la gestione delle attività patrimoniali in forma diretta che l'erogazione delle rendite in capo ai fondi preesistenti che già esercitano le predette attività direttamente.

La COVIP ha quindi espressamente chiarito che l'obbligo di avvalersi di una Banca Depositaria non sussiste per i fondi preesistenti che continuano a gestire direttamente le risorse.

L'Autorità ha peraltro richiamato l'attenzione sulla necessità che vengano comunque adottate modalità operative in linea con l'obiettivo di una sana e prudente gestione, tenendo conto dell'esigenza di adottare processi operativi adeguati a svolgere una costante attività di verifica della gestione finanziaria ed ha pertanto invitato i fondi interessati a valutare comunque l'opportunità di avvalersi di una Banca Depositaria. Vale la pena ricordare a riguardo che ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DM 62/07 la COVIP può limitare le categorie di attività nelle quali i fondi pensione preesistenti possono investire direttamente le proprie risorse in funzione dell'adeguatezza della struttura organizzativa preposta alla valutazione e alla gestione del rischio degli investimenti.

All'esito del citato riesame della materia, il CdA ha ritenuto che non fosse necessario procedere ad alcun adeguamento di carattere sostanziale in relazione agli articoli 6 e 7 del DLgs. 252/05.

Si è ritenuto peraltro opportuno inserire alcune disposizioni richiamate dall'art. 6 del DLgs. 252/05, integrando di conseguenza l'art. 25 dello Statuto del Fondo: la prima relativa all'individuazione dei criteri della politica di investimento di cui il CdA deve verificare la rispondenza agli interessi degli iscritti almeno con cadenza triennale e la seconda relativa alla regolamentazione dei conflitti di interesse. Si ricorda che l'adozione delle citate disposizioni, in quanto necessaria ai fini dell'a-

deguamento alla normativa di settore, era di competenza del CdA ai sensi dell'art. 18, comma II, lett. c), dello Statuto del Fondo.

Dopo una lunga ed approfondita analisi, il CdA ha inoltre ritenuto opportuno avvalersi del servizio di una Banca Depositaria in quanto ritenuta un utile supporto alla complessa attività svolta dal Fondo per la gestione patrimoniale diretta, oltre a rappresentare un presidio posto a garanzia degli aderenti e finalizzato alla massima trasparenza nei confronti dell'Autorità di Vigilanza.

A tal fine è stato pubblicato su due quotidiani l'avviso di bando per la selezione. La gara è stata aggiudicata a BNP Paribas Securities Service che dal mese di febbraio del corrente anno svolge il servizio di Banca Depositaria del Fondo.

* * *

Sempre nel corso del 2012, e precisamente il 16/3/2012, la COVIP ha emanato una Deliberazione che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti. In base a tale deliberazione i fondi pensione dovevano predisporre entro il 31/12/2012 un documento avente "lo scopo di definire la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti". Nel documento dovevano essere anche indicati gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria, i criteri da seguire nella sua attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo, nonché il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Tale documento, predisposto dagli uffici finanziari del Fondo con la collaborazione del consulente, del tutto conforme a quanto previsto nella deliberazione sopra richiamata, è stato approvato dal CdA il 18/12/2012 e trasmesso all'Autorità di controllo entro il termine previsto nella Deliberazione COVIP.

ALTRE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il CdA, nelle undici riunioni tenute nel corso dell'anno 2012, ha sempre verificato l'andamento della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del Fondo, fornendo le linee guida per le operatività necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali.

Come sempre, particolare attenzione è stata posta alla attività di gestione finanziaria attraverso una verifica dell'asset-allocation ed un costante controllo delle operazioni messe in atto dalla Commissione Investimenti, di cui si dirà in seguito.

Come ogni anno, il CdA ha dato incarico ad un esperto attuario di redigere il Bilancio Tecnico-Attuariale al 31/12/2012. Le risultanze di tale Bilancio, come già ricordato, evidenziano un discreto avanzo nella Gestione Ordinaria ed un lieve disavanzo nella Gestione Integrativa.

Nel corso dell'anno sono state inviate alla COVIP tutte le informazioni tempo per tempo richieste. Come ogni anno sono stati inviati i dati relativi alle Segnalazioni periodiche, fornendo le informazioni quantitative sui principali aspetti dell'operatività del Fondo.

I consueti prospetti relativi agli iscritti, ai pensionati, ai riscatti, al patrimonio gestito sono stati integrati da ulteriori elementi quali i costi gravanti sul Fondo relativi all'organo di amministrazione e controllo ed i dati riferiti al Registro dei reclami.

A quest'ultimo riguardo si precisa che, con circolare del 13/7/2012, l'Autorità di vigilanza ha definito le modalità tecniche per la trasmissione delle informazioni relative alla trattazione dei reclami. In particolare, ha previsto che l'invio abbia cadenza trimestrale e venga effettuato entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento. Nella stessa circolare la COVIP ha stabilito altresì che, in fase di prima applicazione, le informazioni relative ai primi due trimestri del 2012 dovessero essere inoltrate entro il 15/9/2012.

Il CdA del Fondo, nella riunione del 27/7/2012, ha incaricato la direzione generale di predisporre, per la prima riunione del CdA successiva all'invio delle segnalazioni periodiche alla COVIP, una relazione che illustri il contenuto dei reclami eventualmente pervenuti al Fondo ed indichi lo stato del procedimento qualora il reclamo non sia ancora stato evaso.

Nel corso dell'anno 2012 sono pervenuti al Fondo n. 9 reclami da parte di iscritti e pensionati, tutti respinti con adeguata motivazione.

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2012 è stato caratterizzato dal ruolo svolto dalle principali banche centrali nel contrastare i possibili sviluppi negativi della crisi dell'area Euro. Nel caso europeo la decisa presa di posizione della BCE a supporto dell'euro, con l'attivazione di strumenti credibili di politica monetaria non convenzionali, ha permesso di evitare il rischio sistemico derivante dalle conseguenze economiche e finanziarie di una rottura della moneta unica e di ridurre significativamente i differenziali di rendimento tra le obbligazioni sovrane dei Paesi dell'area periferica, soprattutto dell'Italia e della Spagna, e il bund tedesco.

Il generalizzato rallentamento della crescita economica e il conse-

guente ribasso dell'inflazione hanno determinato, a livello globale, una generalizzata tendenza all'attuazione di politiche monetarie espansive da parte delle principali banche centrali. Più in particolare La Federal Reserve negli Stati Uniti ha continuato a mantenere il livello dei tassi sostanzialmente a zero ed ha dichiarato di voler conservare una politica monetaria espansiva per tutto il 2013 ed oltre; la BCE ha ridotto ulteriormente di 0,25 punti base il livello dei tassi ufficiali, portandoli al minimo storico di 0,75%.

Sul fronte delle politiche monetarie non convenzionali, dopo la conclusione dell'attività di rifinanziamento a favore delle principali banche europee (LTRO, Long Term Refinancing Operation), la principale novità nel corso dell'estate ha riguardato l'annuncio e l'implementazione da parte della BCE del piano di difesa della moneta unica, denominato OMT (Outright Monetary Transactions). L'effetto annuncio di tale decisione è stato sufficiente a far fronte alla crisi dell'area euro culminata con la ristrutturazione di una parte del debito pubblico greco e l'allargarsi del differenziale di rendimento fra i titoli di Stato dei paesi periferici e quelli tedeschi, che nel caso del decennale italiano è arrivato a 531 punti base a metà luglio, per poi scendere ai 316 di fine dicembre 2012.

Negli Stati Uniti, la continuazione delle aggressive misure di politica monetaria, convenzionali e non, da parte della FED ha favorito una buona ripresa del mercato immobiliare, epicentro della crisi economica e finanziaria del 2008, un ritorno generalizzato all'utile da parte del settore bancario e finanziario ed un buon andamento dei mercati finanziari in generale.

La crescita mondiale nel 2012 si è mantenuta positiva, stimata intorno a 3,3%, leggermente al di sotto rispetto alle previsioni iniziali. Il profilo di crescita è stato più contenuto nei Paesi industrializzati, dove Stati Uniti e Giappone (+2,2% nelle stime) hanno fatto molto meglio dell'Europa (-0,4%), mentre nei Paesi emergenti l'aumento medio previsto è pari al 5,3%, con la crescita maggiore che continua a manifestarsi in Cina (+7,8%).

Il mercato valutario nel 2012 ha seguito un andamento parallelo all'evoluzione della crisi dell'area euro: con il crescere delle tensioni e dei dubbi sulla tenuta della valuta unica, nella prima parte dell'anno si è assistito ad una sua svalutazione nei confronti di tutte le altre principali valute. In seguito, le dichiarazioni del mese di luglio del presidente della BCE, in cui si ribadivano l'irreversibilità dell'unione monetaria e la totale volontà della BCE stessa di difenderne l'esistenza,

hanno determinato una graduale rivalutazione dell'euro, che ha chiuso l'anno su livelli sostanzialmente invariati rispetto a gennaio, con un modesto recupero sul dollaro americano (+1,8%).

L'andamento degli utili societari ha continuato a fornire, soprattutto negli Stati Uniti, un supporto fondamentale al mercato azionario, grazie ad un andamento che, seppur in rallentamento, è rimasto costantemente positivo. Per il 2012 nel suo complesso, le stime degli analisti prevedono, a livello aggregato, per l'indice S&P500 statunitense un rialzo del 4,4%; lo stesso dato relativo all'indice europeo Stoxx 600 evidenzia solo un lieve rialzo pari allo 0,1%.

In questo contesto di riferimento, i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati ampiamente positivi ed abbastanza omogenei a livello di aree geografiche. L'indice MSCI World chiude, infatti, il 2012 con una performance positiva del 13,1% in valuta locale (+11,4% in euro), l'indice S&P 500 americano chiude con un rialzo del 13,4%, analogamente all'Eurostoxx50 europeo (+13,8%), mentre il listino domestico (FTSE Italia All Share) è cresciuto dell'8,4%. Anche sul fronte dei Paesi Emergenti i risultati sono stati positivi, con l'indice MSCI Emerging Markets in valuta locale in crescita del 13,9% (+13,3% in euro). La continua percezione della solidità finanziaria delle aziende rispetto alle emissioni statali ha infine determinato un ulteriore e significativo miglioramento di questo segmento di mercato con l'indice EMU corporate (obbligazioni societarie dell'area euro di elevata qualità) in rialzo del 13%.

La gestione finanziaria del Fondo Pensione nel 2012

La politica di investimento adottata dal Fondo, è descritta nel documento "La politica di investimento del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione" che è stato approvato dal CdA nella riunione del 18 dicembre 2012. Nel documento, redatto secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera del 16 marzo 2012, sono definiti e descritti nel dettaglio gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria, i criteri da seguire nella sua attuazione, vale a dire la descrizione delle fasi del processo d'investimento, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo e il sistema dei controlli e di valutazione dei risultati conseguiti.

In sintesi, poiché il modello gestionale del Fondo è classificabile come "a prestazione definita", l'obiettivo che il CdA ha fissato e definito nel documento è la copertura mirata delle passività collegate ai trattamenti pensionistici a favore degli iscritti, da realizzarsi attraverso l'adozione di un modello di gestione finanziaria basato su un approccio

di tipo ALM (Asset-Liability Management), in grado di ottimizzare l'allocazione delle risorse avendo come obiettivo la copertura degli impegni pensionistici relativi a ciascun anno.

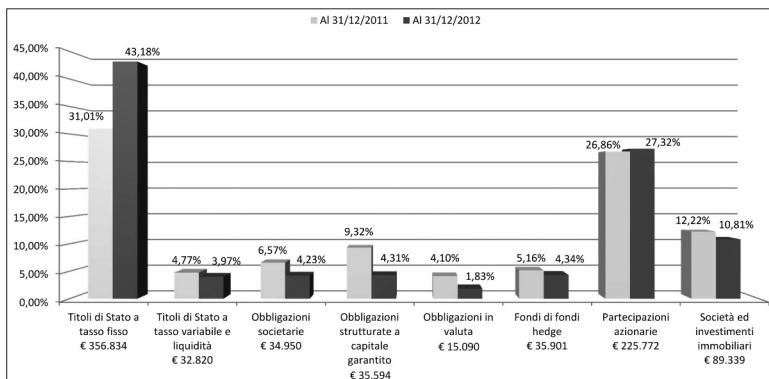
Alla copertura delle passività è destinato il c.d. Portafoglio di Garanzia che al momento è costituito dal 66% circa delle attività ed è composto essenzialmente da titoli obbligazionari e dalla componente immobiliare.

Il restante 34% del patrimonio è attribuito al c.d. Portafoglio di Mercato che, non avendo vincoli relativi alle passività, può meglio perseguire obiettivi di crescita ed è ora composto prevalentemente da azioni.

Nel documento - la cui versione integrale è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta agli uffici del Fondo - vengono anche definiti i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo decisionale e di controllo. Oltre al CdA che definisce la politica d'investimento del Fondo, alla Commissione Investimenti che ha il compito di attuare le strategie d'investimento definite dal CdA e all'area Gestione finanziaria, alla quale è affidato il compito di attuare le delibere della Commissione Investimenti, un ruolo particolarmente importante è stato affidato al Direttore generale in qualità di responsabile del controllo della gestione finanziaria.

Il CdA, inoltre, come indicato in precedenza, ha scelto di avvalersi di una Banca Depositaria alla quale ha affidato la custodia dell'intero patrimonio.

Il portafoglio titoli del Fondo, ai valori di mercato risultanti al 31 dicembre, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione dell'esercizio precedente), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in migliaia di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Pur in presenza di una diversa impostazione, rispetto al passato, nell'individuare l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie del Fondo, il benchmark complessivo di riferimento del portafoglio del Fondo non si discosta di molto da quello dell'Esercizio precedente. Risulta composto per l'11% da investimenti immobiliari, per il 58% da obbligazioni (prevalentemente di Stati sovrani ma anche societarie) e per il 31% da azioni dei principali mercati mondiali (Europa, Stati Uniti, Mercati Emergenti).

Nel documento sulla politica d'investimento viene tra l'altro ribadito il ruolo della Commissione per gli Investimenti, che si riunisce con cadenza mensile ed opera sempre sulla base delle direttive strategiche del Consiglio di amministrazione (al quale riferisce tempestivamente) ed alla luce delle indicazioni di un qualificato consulente esterno. Fanno parte della Commissione il Presidente, il Vice presidente, il consulente finanziario ed il responsabile dell'area finanza. Partecipano a tutte le riunioni il Direttore generale, nella nuova veste di responsabile della funzione di controllo della gestione finanziaria, e il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio, il CdA ha deciso di interrompere le tre collaborazioni con le società di gestione del risparmio alle quali aveva conferito un mandato ad operare prevalentemente sul mercato azionario dell'area Euro, ritenendo di poter confidare sull'esperienza acquisita nel tempo dall'ufficio finanziario, al quale ha affidato, già da alcuni anni, la responsabilità di intervenire direttamente nella gestione degli investimenti in questa specifica asset class.

La gestione finanziaria del nostro Fondo nel 2012 già in linea con il piano strategico previsto nel documento sulla politica d'investimenti, è stata caratterizzata da un sostanziale aumento della quota di investimenti in titoli di Stato italiani che, soprattutto in virtù degli elevati rendimenti, sono stati considerati lo strumento più idoneo per la copertura degli impegni pensionistici di lungo periodo (l'orizzonte temporale di riferimento per il Portafoglio di Garanzia è di 30 anni). Per quanto riguarda l'investimento azionario, nel più volte citato documento sono esposte le analisi dalle quali si evince che, quando l'orizzonte temporale dell'investimento è sufficientemente lungo (20-30 anni), la probabilità che il rendimento di un portafoglio azionario superi quello di un portafoglio obbligazionario è elevatissima. Per cui, ribadito il carattere strategico che tale tipologia d'investimento assume per perseguire obiettivi di ottimizzazione della redditività di lungo periodo per un ente previdenziale come il nostro, si è scelto di confermare l'esposizione al mercato azionario per una quota pari al 27,3% dell'intero portafoglio, quota che nel tempo potrà essere anche leggermente aumentata, fino ad un massimo del 33%. Per quanto riguarda gli impieghi in Hedge Fund, resta il solo investi-

mento nel Fondo denominato TritonFpa (fondo di fondi hedge selezionati direttamente dal nostro ufficio finanziario), in attesa che eventuali modifiche al decreto 703/96, che disciplina i limiti agli investimenti dei fondi pensione, possano prevedere nuove disposizioni per queste tipologie di asset. Peraltro, anche in virtù dell'applicazione del modello di politica d'investimento che include questa tipologia di prodotto nel Portafoglio di Mercato, il CdA sta valutando l'opportunità di limitare l'esposizione in Hedge Fund ed estendere l'operatività del Fondo TritonFpa ad asset class più coerenti con gli obiettivi di lungo periodo, come ad esempio quote di fondi mobiliari attivi sui mercati azionari ed obbligazionari al di fuori dell'area euro.

Per ciò che concerne gli investimenti immobiliari, si ricorda che il Fondo opera attraverso le due società controllate AGENIM SRL e IMMOBILIARE AGENTI SRL (abbreviato IM-AGE SRL), rispettivamente per la gestione Ordinaria e per la gestione Integrativa, delle quali il Fondo detiene una partecipazione pressoché totalitaria (99,99%). Nel corso dell'esercizio le società hanno proseguito nell'attività di gestione del patrimonio immobiliare, costituito prevalentemente da fabbricati destinati alla locazione ad uso ufficio. Nella seconda parte dell'anno l'attività si è concentrata anche su una profonda revisione della propria *governance* e su una riorganizzazione delle strutture operative e dei processi aziendali.

L'asset class immobiliare, a partire da quest'anno, ricomprende per la prima volta, anche una partecipazione ad un fondo che investe nello specifico settore delle residenze assistite per anziani in Germania, con un investimento pari allo 0,36% del patrimonio complessivo.

Nel complesso, il bilancio civilistico (che - come è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico), ha registrato un rendimento del 4,12% per la gestione ordinaria (2,29% nel 2011) e del 3,45% per la gestione integrativa (2,70% nel 2011).

Il rendimento medio ponderale delle due gestioni è stato pari al 3,93% (2,41% nel 2011).

ATTIVITÀ OPERATIVA E GESTIONALE

Sito internet

Il sito del Fondo www.fonage.it, rappresenta un utile strumento di informazione per tutti gli Agenti di assicurazione ed in particolare per gli iscritti e i pensionati. È possibile infatti consultare e stampare la nota informativa, aggiornata con le ultime modifiche normative, e stampare i moduli per la richiesta delle pensioni.

Nell'area riservata del sito gli iscritti possono interrogare la propria posizione contributiva ed effettuare simulazioni sul calcolo della pensione di vecchiaia. Mentre i pensionati possono verificare in tempo reale le rate bimestrali di pensione in pagamento, con il dettaglio analitico delle voci che le compongono, comprese le trattenute fiscali.

Il sito è utile anche alle Imprese aderenti, per trasmettere direttamente gli elenchi per il rinnovo annuale della contribuzione.

Alla fine dell'anno, risultavano registrati nell'area riservata n. 6.429 agenti in attività e n. 1.765 pensionati diretti.

Tramite il sito si può anche comunicare agli uffici del Fondo il proprio indirizzo e-mail. Invitiamo gli iscritti in attività ed i pensionati che non hanno ancora comunicato questa informazione a farlo al più presto, in quanto l'e-mail rappresenta lo strumento più veloce per ricevere le comunicazioni del Fondo.

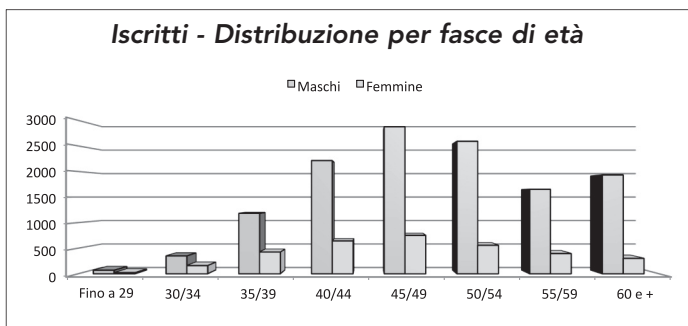
Iscritti

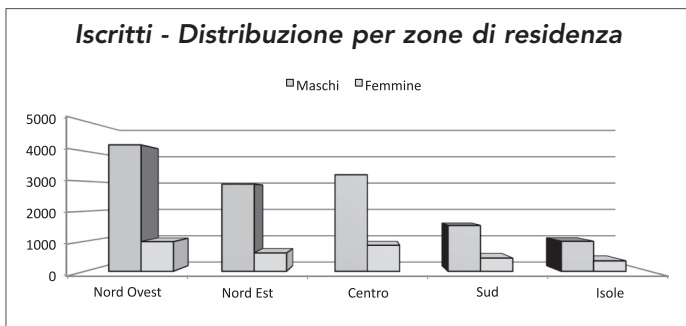
Nel corso dell'anno 2012 ci sono state 389 nuove adesioni e 638 uscite per cause diverse.

Alla fine dell'anno gli iscritti contribuenti ammontavano a 16.124, di cui 15.843 agenti in attività, 234 proscrittori volontari e 47 pensionati contribuenti. Tra i 16.077 iscritti non pensionati figurano 12.865 maschi e 3.392 femmine.

Nel corso del 2012 l'attività di comunicazione e sensibilizzazione alle iscrizioni svolta da un Consigliere a ciò delegato ha dato i primi risultati, producendo un incremento, seppure moderato, delle nuove iscrizioni.

Nei grafici che seguono si evidenzia la distribuzione degli iscritti contribuenti per fasce di età e per regione di residenza.





Pensionati

Al 31/12/2012 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a 10.215, delle quali 432 istruite e liquidate nel corso dell'anno. Il numero delle nuove pensioni è diminuito rispetto all'Esercizio precedente a causa della riforma del settore pensionistico obbligatorio che, come già detto, a decorrere dal 2012 ha posticipato di un anno anche la nostra pensione di vecchiaia per gli iscritti uomini nati nel 1947.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

Anno	Iscritti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anzianità	Invaldità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2008	17.792	9.011	5.890	519	199	2.403	€ 5.048,00
2009	17.475	9.551	6.185	502	199	2.665	€ 5.120,00
2010	17.078	9.852	6.542	345	202	2.763	€ 5.165,00
2011	16.461	10.152	6.911	268	196	2.777	€ 5.257,95
2012	16.124	10.215	7.001	194	182	2.838	€ 5.283,21

Contributi per la pensione

Nel 2012 la contribuzione ordinaria annua (composta, come è noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.599,50 euro pro capite, di cui 1.299,75 a carico dell'Impresa e 1.299,75 a carico dell'Agente.

Nel 2013, a seguito dell'adeguamento al costo della vita previsto dall'art. 10, comma II, del Regolamento, la contribuzione ordinaria annua ammonta a 2.669,00 euro pro capite, di cui 1.334,50 euro a carico dell'Impresa e 1.334,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Come è noto, la contribuzione integrativa rappresenta lo strumento ideale per garantirsi una pensione complementare più elevata e dunque sempre più rispondente alle esigenze dell'iscritto. Si ricorda che anch'essa, al pari della contribuzione ordinaria, gode del beneficio fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,00 euro annui.

Si ricorda infine che il Regolamento prevede il versamento della contribuzione integrativa entro il mese di gennaio, con aggravio dell'interesse dello 0,50% per ciascun mese successivo a partire da febbraio.

Contributi per le spese di gestione

Nel 2012 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 120,00 euro pro capite, di cui 60,00 a carico dell'Impresa e 60,00 a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2013 il Consiglio di amministrazione ha stabilito di lasciare invariato l'importo dei contributi.

Prestazioni pensionistiche

L'eventuale rivalutazione della quota di pensione base pro 2013 è stata oggetto di esame da parte del CdA alla stregua della normativa vigente fino a tutto il 31/12/2012, in quanto le nuove disposizioni riguardanti la rivalutazione delle prestazioni sono entrate in vigore nell'anno 2013.

Si ricorda che l'articolo 4, comma VII, dello Statuto, nella versione in vigore fino al 31/12/2012 consentiva al CdA di deliberare l'aumento dell'importo della quota base delle pensioni dirette in misura non superiore alla variazione percentuale del costo della vita, con il massimo del 4%, subordinando peraltro il predetto aumento a verifiche di

carattere patrimoniale ed attuariale a garanzia della tenuta del Fondo. Il CdA, in attesa di verificare compiutamente le conseguenze sui risultati del Bilancio Tecnico-Attuariale derivanti dall'applicazione del Regolamento recentemente emanato in attuazione dell'art. 7bis del DLgs. 252/05, di cui è stata data ampia illustrazione in precedenza, ha però deciso di non procedere ad alcun aumento della quota di pensione base.

Nel corso del 2012 sono state erogate prestazioni pensionistiche per circa 55 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2013

Nei primi mesi dell'anno 2013 il numero degli iscritti risulta ancora in lieve calo rispetto a quello accertato alla fine del 2012. Peraltro, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è confermata la tendenza all'incremento delle nuove adesioni.

Per quanto riguarda le prestazioni, si prevede un aumento del numero delle pensioni rispetto all'anno precedente dovuto al raggiungimento dell'età pensionabile per i nati nel 1947.

Nel corso del prossimo anno si dovranno definire i provvedimenti necessari per far fronte alle conseguenze derivanti dall'applicazione del Regolamento di attuazione dell'art. 7bis del DLgs. 252/05.

Dal punto di vista della gestione finanziaria delle risorse, le prospettive per il 2013 appaiono positive per l'investimento azionario, grazie al consolidamento della ripresa internazionale guidata dagli Stati Uniti, mentre per quanto riguarda l'investimento obbligazionario i bassi rendimenti offerti dai titoli con rating più elevato dovrebbero favorire il segmento di mercato a maggior rischio di credito e le emissioni governative dei Paesi periferici dell'area Euro, come l'Italia.

Permangono tuttavia elementi di incertezza, dovuti al potenziale impatto recessivo derivante dai tagli automatici alla spesa pubblica statunitense previsti dalla legge di riduzione del deficit di bilancio e dall'analogo provvedimento previsto dagli accordi europei in tema di equilibrio dei conti pubblici (il cosiddetto Fiscal Compact). A fronte di ciò sta però aumentando anche in Europa la consapevolezza che il risanamento dei conti pubblici possa realizzarsi più con la crescita economica che non con l'aumento della pressione fiscale (e le prossime elezioni politiche tedesche potrebbero proprio rappresentare l'occasione per una svolta in tal senso nella politica economica della zona Euro).

DATI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

I prospetti dettagliati di Bilancio (con relativa nota integrativa) sono esposti nelle pagine seguenti.

Riepiloghiamo, in estrema sintesi, i dati principali.

Nell'esercizio sono stati incassati contributi pensionistici per 52.919.295,82 euro.

Sono state erogate pensioni per 54.935.338,53 euro e riscatti di posizioni contributive per 7.337.533,54 euro.

Il patrimonio complessivo del Fondo, incrementato della quota di esercizio pari a 20.616.730,13 euro, ha raggiunto a fine 2012 l'importo di euro 766.608.325,63.

L'ammontare complessivo dei rendimenti finanziari è stato di 44.751.383,71 euro.

Le spese di gestione per il funzionamento del Fondo a carico della gestione patrimoniale sono risultate pari a 857.131,37 euro, mentre quelle a carico della gestione amministrativa sono risultate pari a 1.802.505,82 euro.

* * *

Il CdA, ormai giunto al termine del mandato triennale, tiene a ringraziare l'Assemblea dei Delegati per la fiducia accordatagli e rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per il fattivo impegno sempre dimostrato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 14 marzo 2013

Consiglio di Amministrazione

Lucio Modestini: *Presidente*. Ettore Lombardo: *Vice Presidente*.

Antonietta Florio, Marco Fusciani, Francesco Nanni, Ciro Sindona: *Consiglieri*.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Egregi Signori,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di "fondo preesistente", è stato trasmesso in data 14 marzo 2013 al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli art.2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

I nostri controlli sono stati svolti secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, per quanto compatibili, con la natura di Fondo pensione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Lo Stato Patrimoniale riassume, in sintesi, i seguenti valori:

ATTIVO

Titoli obbligazionari, azionari e partecipazioni	€	703.836.066
Ratei attivi su titoli	€	38.731.272
Disponibilità presso Banche e Cassa	€	13.263.141
Crediti verso Imprese in L.c.a.	€	125.285
Crediti verso Società controllata	€	16.819.184
Crediti diversi	€	425
	€	772.775.373

PASSIVO

Fondo pensione	€	752.272.867
Fondo di equilibrio	€	13.000.000
Fondo di riserva gestione amministrativa	€	1.335.459
Fondo svalutazione crediti	€	121.268
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	351.250
Debiti diversi	€	5.564.038
Fondi diversi	€	130.491
	€	772.775.373

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

PROVENTI

Contributi e quote spese	€	55.250.894
Proventi finanziari ed altri introiti	€	30.109.728
Plusvalenze	€	15.020.781
	€	100.381.403

SPESE

Pensioni erogate	€	54.935.339
Minusvalenze	€	9.208.669
Accantonamento per T.F.R.	€	34.511
Restituzione contributi Es. precedenti	€	7.337.534
Contributo annuale a COVIP	€	27.894
Spese per la gestione patrimoniale	€	857.131
Spese per la gestione amministrativa	€	1.802.506
Spese da attività in gestione	€	59.222
Imposta sostitutiva	€	5.501.866
Avanzo di gestione	€	20.616.730
	€	100.381.403

Confermiamo che i saldi delle singole voci, nelle quali si articolano lo Stato patrimoniale e il Conto economico, trovano riscontro nelle risultanze contabili.

I principi ed i criteri di valutazione sono i medesimi del bilancio relativo all'esercizio 2011, e si evidenzia in particolare che:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i crediti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde a quello di presunto realizzo;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- le partecipazioni nelle società controllate sono contabilizzate al costo d'acquisto;
- i ratei attivi sono determinati secondo il principio della competen-

- za economica e temporale e sono rilevati al presumibile valore di realizzo; misurano i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- i depositi bancari sono valutati al loro valore nominale;
 - i titoli sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori;
 - il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla voce Fondo pensione, nonché dal Fondo di equilibrio e dal fondo riserva gestione amministrativa;
 - le spese e i proventi sono iscritti in base al principio di competenza economica ad eccezione dei contributi degli aderenti al Fondo che sono stati iscritti in base al principio di cassa;
 - le pensioni erogate rappresentano le rendite maturate a favore degli aventi diritto e sono rilevate in base alle liquidazioni effettive;
 - l'avanzo di gestione rappresenta il risultato netto del periodo di entrambe le gestioni (ordinaria e integrativa); il suo ammontare è imputato ad incremento del patrimonio netto nella apposita voce "Fondo pensione".

Il Collegio Sindacale ha accertato l'avvenuta esecuzione dell'impairment test sui titoli per la verifica dell'esistenza di una perdita durevole di valore rispetto al costo d'acquisto; da tale test non è emersa alcuna necessità di svalutazione. Con riferimento all'impairment test, il Collegio Sindacale informa che nel Fondo pensione il suo esercizio si realizza secondo un processo consolidato e strutturato, coordinato dalla Direzione generale, con l'ausilio della funzione finanza e amministrativa e con l'intervento di un esperto esterno indipendente di riconosciuta professionalità.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate sulle poste di bilancio e raffronti con il precedente esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo Agenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato i fatti che hanno caratterizzato la gestione e gli elementi che hanno determinato il risultato dell'esercizio. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con i dati e le risultanze del bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti, così come risulta

dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è stata ispirata nel complesso a scelte prudenziali; il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito in misura predominante nel mercato obbligazionario e azionario rispettando i limiti massimi di investimento fissati dal D.M.703/1996 e nell'asset allocation strategica del Fondo. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è gestita in via prevalente dal Fondo ad esclusione di una quota pari al 4,11% del patrimonio netto (€ 31.726.645) che è stata affidata a gestori professionali. Il Collegio Sindacale ha accertato che la performance dei gestori è risultata sostanzialmente coerente al benchmark attribuito nella convenzione stipulata. Si segnala altresì che con delibera del 20 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, diversamente dagli anni passati, ha convenuto di non avvalersi più della collaborazione dei gestori professionali già a partire dal secondo semestre del 2012.

Ancora in tema di investimenti, il Collegio Sindacale segnala la Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 in materia di politica di investimento che prevede la predisposizione di un Documento sulla politica di investimento, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo. In particolare, detto documento individua gli obiettivi dell'attività di allocazione finanziaria, i criteri da seguire per realizzare il piano finanziario, l'articolazione dei soggetti partecipanti al processo di investimento con l'indicazione dei rispettivi compiti e delle responsabilità, nonché le modalità di effettuazione di controllo del rischio e di misurazione dei risultati conseguiti.

Il Fondo ha adempiuto alle prescrizioni della deliberazione ivi citata con la redazione del Documento sulla politica di investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2012 e trasmesso, nei termini previsti, alla COVIP.

Il Collegio Sindacale segnala che in tema di gestione e monitoraggio dei rischi sugli investimenti è in essere un processo di analisi, coordinato dalla direzione generale e con l'intervento di un esperto indipendente viene verificato il livello di rischio degli investimenti.

L'attuazione del processo è oggetto di analisi e discussione in apposite riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale prende atto inoltre della decisione del Consiglio di Amministrazione di avvalersi della banca depositaria, benché non sussiste alcun obbligo per i Fondi preesistenti che continuino a gestire direttamente le risorse; tale scelta deriva comunque dall'applicazione del principio di sana e prudente gestione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza delle leggi dello Statuto e Regolamento, e sul rispetto di corretta amministrazione. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha altresì esercitato la propria vigilanza in ordine agli obblighi previsti dalle deliberazioni e comunicazioni COVIP in materia di diversificazione degli investimenti, informazioni statistiche e altri adempimenti informativi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto i verbali relativi all'attività effettuata;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo della gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le decisioni adottate sono state assunte all'unanimità;
- ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alle riunioni della Commissione per gli Investimenti;
- ha partecipato all'Assemblea dei Delegati del Fondo tenutasi il 19 aprile 2012;

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi segnaliamo che non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente relazione.

Nel 2012 non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art.2408 Codice civile, né nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso;

Il Collegio ha verificato la corretta tenuta ed alimentazione del Registro dei reclami in conformità alle disposizioni previste dalla COVIP. Abbiamo rilevato inoltre che i reclami pervenuti al Fondo sono stati n.9, tutti respinti per l'infondatezza della denuncia.

Abbiamo acquisito dagli amministratori con periodicità mensile informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione e non sono emersi dati ed informazioni particolari da riferire.

Vi segnaliamo che nel mese di giugno è iniziata, da parte della Commissione di Vigilanza, una verifica ispettiva, prevista dall'art.19 del decreto legislativo n.252/2005, si è conclusa il 5/10/2012 senza rilievi nei confronti del Fondo.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione

ne, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico-finanziario; i risultati attuariali evidenziano nel bilancio tecnico al 31 /12/2012 per la gestione ordinaria un avanzo tecnico, mentre per la gestione integrativa un lieve disavanzo. Si segnala, altresì, che l'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo, nel lungo termine, potrebbe essere compromesso a seguito delle disposizioni del Decreto 7 dicembre 2012, n.259, che escludono nell'elaborazione del bilancio tecnico, soprattutto per il calcolo delle riserve tecniche, l'apporto dei futuri ingressi.

Il Collegio ha verificato l'approvazione del bilancio preventivo 2013, redatto dal Consiglio di Amministrazione conformemente a quanto previsto dall'art.18, comma 2, lett.l) dello Statuto del Fondo pensione. Il preventivo realizza gli indirizzi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, le previsioni sono state elaborate nel rispetto del contenimento delle spese di gestione; il contributo spese di gestione per il 2013 da richiedere agli Agenti e alle Imprese non ha subito alcun incremento rispetto a quello degli esercizi precedenti.

L'esercizio 2012, si è chiuso con un avanzo di gestione pari a € 20.616.730 dovuto prevalentemente dal miglioramento dei mercati finanziari nella parte finale del 2012 a seguito delle misure dell'Eurosistema, dei nuovi accordi in ambito europeo e degli sviluppi internazionali; rispetto all'esercizio precedente l'incremento è stato pari a € 7.879.099.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti da menzionare nella relazione all'Assemblea ovvero da segnalare alla Commissione di Vigilanza.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale, propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ricordiamo infine che il mandato degli Amministratori e quello del Collegio Sindacale sono giunti a scadenza per decorso del triennio di nomina.

Nel ringraziarVi per la fiducia sin qui accordataci, Vi invitiamo a voler provvedere in merito.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 03 aprile 2013

Collegio Sindacale

Raffaele Perillo: *Presidente.*

Giuseppe Caldelli, Silvio Friscioni, Michelangelo Negro: *Sindaci.*

PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - CASSA		1.117,36
2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		13.262.023,74
3 - INVESTIMENTI DIRETTI		
a) titoli di Stato a tasso fisso	325.019.812,35	
b) titoli di Stato a tasso variabile	19.421.806,41	
c) obbligazioni societarie	32.243.585,94	
d) obbligaz. strutturate a capitale garantito	40.005.494,90	
e) fondi di fondi hedge	37.202.020,28	
f) partecipazioni azionarie	182.702.340,60	
g) private equity	12.953.208,57	
h) partecipaz. in società imm.re AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	
i) partecipaz. in società imm.re IM-AGE S.r.l.	9.693.000,00	
l) fondi immobiliari	3.006.000,00	
m) titoli gestione amministrativa	<u>746.607,37</u>	703.836.066,04
4 - RATEI ATTIVI SU TITOLI		38.731.272,48
5 - CREDITI V/S		
a) società controllata AGENIM S.R.L.	16.819.184,15	
b) contributi da imprese in L.c.a.		
c/pensione	117.341,20	
c/gestione	<u>7.943,57</u>	125.284,77
d) PP.TT. Fondo aff.ce		<u>424,78</u>
		16.944.893,70
		<u>772.775.373,32</u>

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - FONDO PENSIONE		752.272.866,89
2 - FONDO DI EQUILIBRIO		13.000.000,00
3 - FONDO DI RISERVA SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.335.458,74
4 - DEBITI V/S		
a) agenti per contributi a carico imprese in lca		
c/pensione	3.869,23	
c/gestione	147,41	
b) erario imp. art.17 Dlgs 252/05	5.501.866,32	
c) diversi	58.155,41	5.564.038,37
5 - SVALUTAZIONE CREDITI		
a) c/pensione	113.471,96	
b) c/gestione	7.796,17	121.268,13
6 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		351.250,39
7 - FONDI DIVERSI		
a) stampa e diffusione bilancio	19.905,71	
b) ristrutturazione archivi e CED	110.585,09	130.490,80
		<u>772.775.373,32</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI E QUOTE SPESE		
a) per le pensioni	52.919.295,82	
b) per la gestione	2.331.598,02	55.250.893,84
	<hr/>	
2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI		
a) contributi pensione	365.310,52	
b) contributi gestione	13.814,69	379.125,21
	<hr/>	
3 - PROVENTI FINANZIARI		
a) su depositi bancari		
c/pensione	20.858,19	
c/gestione	1.900,41	
b) su titoli		
- a tasso variabile	498.349,57	
- a tasso fisso	9.575.023,07	
- obbligazioni	3.158.585,66	
c) dividendi da azioni	3.632.160,36	
d) titoli gestione amministrativa	26.675,31	
e) diversi	676.185,47	
f) titoli zero coupon	11.262.531,33	
g) sopravvenienze attive	68.919,00	28.921.188,37
	<hr/>	
4 - PLUSVALENZE		12.938.328,61
5 - PROVENTI DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) plusvalenze	2.082.452,27	
b) interessi su depositi bancari	60,64	
c) dividendi	779.185,57	
d) cedole su titoli di Stato	29.778,38	
e) utili su cambio	389,87	2.891.866,73
	<hr/>	
		100.381.402,76
		<hr/> <hr/>

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE		54.935.338,53
2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI		7.337.533,54
3 - MINUSVALENZE		5.097.138,43
4 - IMPOSTA SOSTITUTIVA		5.501.866,32
5 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE		857.131,37
6 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)		20.616.730,13
7 - SPESE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.802.505,82
8 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) quota gestione amministrativa	33.957,06	
b) quota gestione finanziaria	554,35	34.511,41
9 - CONTRIBUTO COVIP		
a) contributi ordinari	22.324,87	
b) contributi gestione	1.056,70	
c) contributi integrativi	4.512,74	27.894,31
10 - SPESE DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) minusvalenze	4.111.530,51	
b) bolli e spese bancarie	2.452,48	
c) commissioni di gestione	56.684,08	
d) perdite su cambio	85,83	4.170.752,90
		<u>100.381.402,76</u>

GESTIONE INTEGRATIVA
ART. 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		4.485.061,11
2 - INVESTIMENTI DIRETTI		
a) titoli di Stato a tasso fisso	94.511.415,19	
b) titoli di Stato a tasso variabile	11.083.638,70	
c) obbligazioni societarie	9.268.254,48	
d) obbligazioni strutturate a capitale garantito	11.353.418,47	
e) fondi di fondi hedge	10.561.730,63	
f) partecipazioni azionarie	46.647.048,70	
g) private equity	3.625.301,26	
h) fondi immobiliari	3.006.000,00	
i) partecipaz. in società imm.re IM-AGE S.r.l.	9.693.000,00	
		199.749.807,43
3 - RATEI ATTIVI SU TITOLI		10.361.819,81
		<u>214.596.688,35</u>

PASSIVITÀ

1 - FONDO PENSIONE		212.959.280,85
2 - DEBITI V/S DIVERSI		
a) erario imposta art. 14 Dlgs 252/05	1.405.074,54	
b) debiti vs gestione ordinaria e amministrativa FPA	229.998,84	
c) diversi	2.334,12	
		1.637.407,50
		<u>214.596.688,35</u>

GESTIONE INTEGRATIVA
ART. 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI		8.778.785,87
2 - INTERESSI DI MORA		30.789,20
3 - PROVENTI FINANZIARI		
a) su depositi bancari	4.450,34	
b) su titoli		
- a tasso variabile	259.938,20	
- a tasso fisso	2.926.306,82	
- obbligazioni	913.579,82	
c) dividendi da azioni	934.035,67	
d) titoli zero coupon	2.758.176,25	
		7.796.487,10
4 - PLUSVALENZE		3.533.917,57
5 - PROVENTI DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) plusvalenze	307.369,12	
b) interessi su depositi bancari	19,21	
c) dividendi	190.521,20	
d) cedole su titoli di Stato	10.874,18	
		508.783,71
		20.648.763,45

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE		11.465.343,62
2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI		1.284.324,44
3 - MINUSVALENZE		1.256.282,28
4 - IMPOSTA SOSTITUTIVA		1.405.074,54
5 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE		240.384,17
6 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)		3.314.423,30
7 - CONTRIBUTIVO COVIP		4.512,74
8 - SPESE DA ATTIVITÀ IN GESTIONE		
a) minusvalenze	1.663.203,06	
b) bolli e spese bancarie	167,83	
c) commissioni di gestione	15.047,47	
		1.678.418,36
		20.648.763,45

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio del Fondo Pensioni Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2012.

Esso è costituito da prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa, nonché dalla presente Nota Integrativa.

Gli stessi prospetti contabili sono predisposti con riferimento anche alla sola Gestione Integrativa.

Il bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto tenuto conto delle disposizioni del Codice Civile.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso istituti di credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti e affidati in gestione

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e le partecipazioni nelle società immobiliari AGENIM S.r.l. e IMAGE S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Ratei attivi su titoli

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in anni successivi.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di

realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

Con riferimento alle singole voci di bilancio ed al risultato della gestione nel suo complesso, che nei seguenti prospetti viene distinto tra gestione ordinaria e integrativa, il Consiglio di Amministrazione riferisce quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - CASSA

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 1.117,36.

2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	7.216.782,13	8.080.810,66	864.028,53
Gestione integrativa	3.958.382,44	4.485.061,11	526.678,67
Gestione amministrativa	119.141,17	696.151,97	577.010,80
TOTALI	11.294.305,74	13.262.023,74	1.967.718,00

Parte della consistenza sui conti correnti al 31/12/2012 è stata utilizzata per pagare le rate di pensione in scadenza a gennaio 2013.

3 - INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Titoli di Stato a tasso fisso			
Gestione ordinaria	187.552.842,20	230.508.397,16	42.955.554,96
Gestione integrativa	86.194.512,39	94.511.415,19	8.316.902,80
Totale	273.747.354,59	325.019.812,35	51.272.457,76
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	8.338.167,71	8.338.167,71	0,00
Gestione integrativa	11.083.638,70	11.083.638,70	0,00
Totale	19.421.806,41	19.421.806,41	0,00
Obbligazioni societarie			
Gestione ordinaria	33.338.694,08	22.975.331,46	-10.363.362,62
Gestione integrativa	11.286.963,81	9.268.254,48	-2.018.709,33
Totale	44.625.657,89	32.243.585,94	-12.382.071,95

Obbligazioni strutturate			
Gestione ordinaria	48.122.781,43	28.652.076,43	-19.470.705,00
Gestione integrativa	19.644.923,47	11.353.418,47	-8.291.505,00
Totale	67.767.704,90	40.005.494,90	-27.762.210,00
Fondi di fondi hedge			
Gestione ordinaria	27.070.356,24	26.640.289,65	-430.066,59
Gestione integrativa	10.727.483,66	10.561.730,63	-165.753,03
Totale	37.797.839,90	37.202.020,28	-595.819,62
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	114.880.451,09	136.055.291,90	21.174.840,81
Gestione integrativa	40.067.633,01	46.647.048,70	6.579.415,69
Totale	154.948.084,10	182.702.340,60	27.754.256,50
Private equity			
Gestione ordinaria	8.255.285,04	9.327.907,31	1.072.622,27
Gestione integrativa	13.196.481,96	3.625.301,26	428.819,30
Totale	11.451.767,00	12.953.208,57	1.501.441,57
Società immobiliari controllate			
Gestione ordinaria (Agenim S.r.l.)	39.392.189,62	40.842.189,62	1.450.000,00
Gestione integrativa (IM-AGE S.r.l.)	5.193.000,00	9.693.000,00	4.500.000,00
Totale	44.585.189,62	50.535.189,62	5.950.000,00
Fondi immobiliari			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	3.006.000,00	3.006.000,00
Totale	0,00	3.006.000,00	3.006.000,00
Titoli gestione amministrativa	741.273,91	746.607,37	5.333,46
TOTALI			
Gestione ordinaria	466.950.767,41	4.866.189,35	36.388.883,83
Gestione integrativa	187.394.637,00	-942.074,13	12.355.170,43
Gestione amministrativa	741.273,91	-43.612,73	5.333,46
TOTALI COMPLESSIVI	655.086.678,32	703.836.066,04	48.749.387,72

Il valore delle partecipazioni nelle società immobiliari controllate, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto, ammonta a € 66.456.057,00 per l'AGENIM SRL ed a € 9.428.811,00 per l'IM-AGE.

4 - RATEI ATTIVI SU TITOLI

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell' esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e le cedole in corso sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	20.046.368,52	28.366.276,37	8.319.907,85
Gestione integrativa	7.737.661,26	10.361.819,81	2.624.158,55
Gestione amministrativa	3.131,75	3.176,30	44,55
TOTALI	27.787.161,53	38.731.272,48	10.944.110,95

5 - CREDITI V/S

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quelle più rilevanti riguardano il finanziamento alla società controllata Agenim per €16.819.184,15 euro e i contributi non versati richiesti alle Compagnie di assicurazione in liquidazione per € 125.284,77.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Società Immobiliari controllate			
Gestione ordinaria (AGENIM S.r.l.)	17.027.448,07	16.819.184,15	-208.263,92
Gestione integrativa (IM-AGE S.r.l.)	0,00	0,00	0,00
Totali	17.027.448,07	16.819.184,15	-208.263,92
Erario per credito imposta			
Gestione ordinaria	9.257,00	0,00	-9.257,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	9.257,00	0,00	-9.257,00
Contributi da Imprese in L.c.a.			
Gestione ordinaria	117.341,20	117.341,20	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	7.943,57	7.943,57	0,00
Totali	125.284,77	125.284,77	0,00
PP.TT. fondo affrancatrice	31,03	424,78	393,75
Diversi	16.423,00	0,00	-16.423,00
TOTALI			
Gestione ordinaria	17.154.046,27	16.936.525,35	-217.520,92
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	24.397,60	8.368,35	-16.029,25
TOTALI COMPLESSIVI	17.178.443,87	16.944.893,70	-233.550,17

6 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

Nel prospetto sono indicati i dati cumulativi relativi ai 3 gestori patrimoniali cui è stata affidata la gestione di parte delle attività finanziarie del Fondo. I rapporti con i tre gestori sono stati revocati nei mesi di giugno e luglio 2012. L'intero portafoglio gestito dalle SGR è stato trasferito alla gestione diretta del Fondo Pensione.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Depositi presso Istituti di Credito			
Gestione ordinaria	2.252.507,01	0,00	-2.252.507,01
Gestione integrativa	1.006.696,13	0,00	-1.006.696,13
Totali	3.259.203,14	0,00	-3.259.203,14
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	20.399.305,73	0,00	-20.399.305,73
Gestione integrativa	8.368.250,66	0,00	-8.368.250,66
Totali	28.767.556,39	0,00	-28.767.556,39
Titoli di Stato			
Gestione ordinaria	1.986.472,60	0,00	-1.986.472,60
Gestione integrativa	1.166.439,00	0,00	-1.166.439,00
Totali	3.152.911,60	0,00	-3.152.911,60
Obbligazioni societarie			
Gestione ordinaria	198.015,20	0,00	-198.015,20
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	198.015,20	0,00	-198.015,20
Ratei attivi su titoli			
Gestione ordinaria	40.614,80	0,00	-40.614,80
Gestione integrativa	15.006,83	0,00	-15.006,83
Totali	55.621,63	0,00	-55.621,63
TOTALI			
Gestione ordinaria	24.876.915,34	0,00	-24.876.915,34
Gestione integrativa	10.556.392,62	0,00	-10.556.392,62
TOTALI COMPLESSIVI	35.433.307,96	0,00	-35.433.307,96

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - FONDO PENSIONE

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	522.547.813,06	539.313.586,04	16.765.772,98
Gestione integrativa	209.644.857,55	212.959.280,85	3.314.423,30
TOTALI	732.192.670,61	752.272.866,89	20.080.196,28

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2012, pari a € 752.272.866,89, rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo impiegato nell'attività istituzionale.

2 - FONDO DI EQUILIBRIO

È costituito dall'accantonamento di proventi straordinari non imputabili alle gestioni effettuato nell'anno 2002 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, non essendo stato utilizzato.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
TOTALI	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00

3 - FONDO DI RISERVA SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA

È costituito da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi ed utilizzabili per far fronte a oneri imprevisti. Nel corso dell'anno 2012 si è incrementato di € 536.533,85.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione amministrativa	798.924,89	1.335.458,74	536.533,85
TOTALI	798.924,89	1.335.458,74	536.533,85

4 - DEBITI V/S

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Agenti per contribuiti a carico Imprese in L.c.a.			
Gestione ordinaria	3.869,23	3.869,23	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	147,41	147,41	0,00
Totale	4.016,64	4.016,64	0,00
Diversi			
Gestione ordinaria	132.899,70	6.943,80	-125.955,90
Gestione integrativa	2.215,77	2.334,12	118,35
Gestione amministrativa	22.175,45	48.877,49	26.702,04
Totale	157.290,92	58.155,41	-99.135,51
Erario Imposte art.17 D.Lgs.252/05			
Gestione ordinaria	0,00	4.096.791,78	4.096.791,78
Gestione integrativa	0,00	1.405.074,54	1.405.074,54
Totale	0,00	5.501.866,32	5.501.866,32
TOTALI			
Gestione ordinaria	136.768,93	4.107.604,81	3.970.835,88
Gestione integrativa	2.215,77	1.407.408,66	1.405.192,89
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	22.322,86	49.024,90	26.702,04
TOTALI COMPLESSIVI	161.307,56	5.564.038,37	5.402.730,81

L'importo di € 58.155,41 nella voce Diversi, riguarda le spese per il servizio della Banca Depositaria relativo all'ultimo trimestre 2012 pari a € 9.277,92 e altre spese di competenza dell'esercizio pari a € 48.877,49.

Si segnala inoltre il debito di € 229.998,84 della Gestione Integrativa verso la Gestione Ordinaria e Amministrativa del Fondo per i costi della gestione finanziaria, evidenziato nello Stato Patrimoniale riferito alla sola Gestione Integrativa.

5 - SVALUTAZIONE CREDITI

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	113.471,96	113.471,96	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Contributi per la gestione	7.796,17	7.796,17	0,00
TOTALI	121.268,13	121.268,13	0,00

6 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 351.250,39 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo la quota maturata nel corso dell'esercizio.

7 - FONDI DIVERSI

Si tratta di fondi istituiti per far fronte a specifiche esigenze. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferibili a ciascuno dei capitoli di spesa indicati.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Stampa e diffusione Bilancio	22.495,11	19.905,71	-2.589,40
Ristrutturazione archivi e CED	167.272,24	110.585,09	-56.687,15
TOTALI COMPLESSIVI	189.767,35	130.490,80	-59.276,55

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI E QUOTE SPESE

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa, nonché i contributi per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Contributi ordinari	44.654.881,12	44.140.509,95	-514.371,17
Contributi integrativi	9.061.114,85	8.778.785,87	-282.328,98
Contributi spese gestione	2.113.409,62	2.331.598,02	218.188,40
TOTALI	55.829.405,59	55.250.893,84	-578.511,75

La differenza tra i contributi incassati e le uscite per pensioni e riscatti di posizioni contributive viene ampiamente coperta dai rendimenti della gestione patrimoniale.

Nell'importo di € 2.331.598,02 sono inclusi i contributi spese trattenuti ai pensionati pari a complessivi € 88.960,00.

2 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori versati in caso di ritardo nell'accredito del versamento dei contributi dovuti a vario titolo al Fondo, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Contributi ordinari	254.877,81	334.521,32	79.643,51
Contributi integrativi	23.635,33	30.789,20	7.153,87
Contributi spese gestione	15.899,74	13.814,69	-2.085,05
TOTALI	294.412,88	379.125,21	84.712,33

3 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata disamina, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione ordinaria	76.249,90	16.407,85	-59.842,05
Gestione integrativa	33.731,76	4.450,34	-29.281,42
Contributi per la gestione	8.776,17	1.900,41	-6.875,76
Totale	118.757,83	22.758,60	-95.999,23
Titoli di Stato a tasso fisso			
Gestione ordinaria	4.265.316,60	6.648.716,25	2.383.399,65
Gestione integrativa	2.321.039,26	2.926.306,82	605.267,56
Totale	6.586.355,86	9.575.023,07	2.988.667,21
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	138.374,81	238.411,37	100.036,56
Gestione integrativa	203.289,73	259.938,20	56.648,47
Totale	341.664,54	498.349,57	156.685,03
Obbligazioni			
Gestione ordinaria	5.341.564,39	2.245.005,84	-3.096.558,55
Gestione integrativa	2.212.838,59	913.579,82	-1.299.258,77
Totale	7.554.402,98	3.158.585,66	-4.395.817,32
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	3.518.957,46	2.698.124,69	-820.832,77
Gestione integrativa	1.246.362,63	934.035,67	-312.326,96
Totale	4.765.320,09	3.632.160,36	-1.133.159,73
Titoli zero coupon			
Gestione ordinaria	5.223.601,22	8.504.355,08	3.280.753,86
Gestione integrativa	2.062.908,85	2.758.176,25	695.267,40
Totale	7.286.510,07	11.262.531,33	3.976.021,26
Sopravvenienze attive			
Gestione ordinaria	0,00	68.919,00	68.919,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	68.919,00	68.919,00
Premi su opzioni			
Gestione ordinaria	308.967,50	0,00	-308.967,50
Gestione integrativa	101.955,15	0,00	-101.955,15
Totale	410.922,65	0,00	-410.922,65
Diversi			
Gestione ordinaria	324.457,22	676.120,47	351.663,25
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	181,00	65,00	-116,00
Totale	324.638,22	676.185,47	351.547,25
Titoli gestione amministrativa	28.506,04	26.675,31	-1.830,73
TOTALI			
Gestione ordinaria	19.197.489,10	21.096.060,55	2.138.619,95
Gestione integrativa	8.182.125,97	7.796.487,10	-283.683,72
Gestione amministrativa	28.687,04	26.740,31	-1.830,73
Contributi per la gestione	8.776,17	1.900,41	-6.875,76
TOTALI COMPLESSIVI	27.417.078,28	28.921.188,37	1.915.032,74

I proventi diversi riguardano gli interessi di competenza dell'esercizio sui finanziamenti concessi alla partecipata Agenim s.r.l..

4 - PLUSVALENZE

Derivano prevalentemente da negoziazione di titoli azionari.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	8.500.522,17	9.404.411,04	903.888,87
Gestione integrativa	3.054.801,43	3.533.917,57	479.116,14
TOTALI	11.555.323,60	12.938.328,61	1.383.005,01

5 - PROVENTI DA ATTIVITÀ IN GESTIONE

Rappresentano i proventi, suddivisi per categoria, realizzati dalle tre società di gestione del risparmio realizzati fino alla data di cessazione del rapporto (giugno-luglio 2012).

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Plusvalenze			
Gestione ordinaria	2.386.810,90	1.775.083,15	-611.727,75
Gestione integrativa	596.552,22	307.369,12	-289.183,10
Totale	2.983.363,12	2.082.452,27	-900.910,85
Interessi su depositi bancari			
Gestione ordinaria	9.099,35	41,43	-9.057,92
Gestione integrativa	2.715,55	19,21	-2.696,34
Totale	11.814,90	60,64	-11.754,26
Dividendi			
Gestione ordinaria	809.253,02	588.664,37	-220.588,65
Gestione integrativa	312.286,46	190.521,20	-121.765,26
Totale	1.121.539,48	779.185,57	-342.353,91
Cedole su titoli di Stato			
Gestione ordinaria	60.312,70	18.904,20	-41.408,50
Gestione integrativa	12.254,08	10.874,18	-1.379,90
Totale	72.566,78	29.778,38	-42.788,40
Utili su cambio			
	25.663,66	389,87	-25.273,79
TOTALI			
Gestione ordinaria	3.291.139,63	2.383.083,02	-908.056,61
Gestione integrativa	923.808,31	508.783,71	-415.024,60
TOTALI COMPLESSIVI	4.214.947,94	2.891.866,73	-1.323.081,21

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE

L'ammontare complessivo delle pensioni erogate nel corso del 2012 risulta superiore rispetto a quello corrisposto nel precedente esercizio a causa dell'incremento del numero dei pensionati.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	42.173.358,82	43.469.994,91	1.296.636,09
Gestione integrativa	10.678.722,84	11.465.343,62	786.620,78
TOTALI	52.852.081,66	54.935.338,53	2.083.256,87

2 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI

L'importo comprende i contributi restituiti agli Agenti a titolo di riscatto della posizione individuale, in base all'articolo 10, comma 1 lettera c), dello Statuto, pari a € 6.951.709,06, nonché i trasferimenti ad altri fondi dalle posizioni individuali ed i contributi restituiti alle Imprese ed agli Agenti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	5.158.007,02	6.053.209,10	895.202,08
Gestione integrativa	1.120.321,07	1.284.324,44	164.003,37
TOTALI	6.278.328,09	7.337.533,54	1.059.205,45

3 - MINUSVALENZE

La voce rappresenta il risultato negativo delle negoziazioni di partecipazioni azionarie.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	13.017.875,56	3.840.856,15	-9.177.019,41
Gestione integrativa	5.374.166,23	1.256.282,28	-4.117.883,95
TOTALI	18.392.041,79	5.097.138,43	-13.294.903,36

4 - IMPOSTA SOSTITUTIVA

L'importo, esposto al netto del credito derivante dalle perdite fiscali originatesi nel periodo di imposta precedente, si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art.17 del DLgs 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	4.096.791,78	4.096.791,78
Gestione integrativa	0,00	1.405.074,54	1.405.074,54
TOTALI	0,00	5.501.866,32	5.501.866,32

5 - SPESE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE

Vengono indicate in questa voce le spese sostenute nell'ambito della gestione del portafoglio titoli effettuata dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	658.721,96	616.747,20	-41.974,76
Gestione integrativa	257.851,66	240.384,17	-17.467,49
TOTALI	916.573,62	857.131,37	-59.442,25

Le spese riguardano: Oneri per stipendi del personale dipendente per € 349.290,14. Consulenze, spese legali, spese per formazione e convegni per € 214.866,11. Spese per il funzionamento degli organi collegiali per € 150.602,97 (di cui - al lordo degli oneri riflessi - € 42.500 per gli incarichi dei sei componenti del CdA, € 31.000 per le deleghe al Presidente ed ai due Consiglieri delegati ed € 30.000 per gli incarichi dei quattro componenti del Collegio dei Sindaci).

Affitto e pulizia dei locali della sede per € 53.644,57. Commissioni Banca Depositaria per € 40.143,83. Assicurazioni diverse per € 14.599,54.

Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati per € 13.634,69. Manutenzione ufficio, procedure elettroniche e forza motrice per € 9.308,22.

Spese per pensionati € 10.667,56 e altre spese per € 373,74.

6 - AVANZO DI GESTIONE (INCREMENTO FONDO PENSIONE)

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria, quella integrativa e l'amministrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dal saldo contabile delle varie voci che costituiscono proventi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese (pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze) dall'altra.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	9.459.947,29	16.765.772,98	7.305.825,69
Gestione integrativa	2.927.524,92	3.314.423,30	386.898,38
Gestione amministrativa	350.158,32	536.533,85	186.375,53
TOTALI	12.737.630,53	20.616.730,13	7.879.099,60

7 - SPESE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione patrimoniale indicate nel precedente punto 5.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
TOTALI	1.781.277,12	1.802.505,82	21.228,70

Le spese riguardano: Oneri per stipendi del personale dipendente per € 1.114.666,23. Affitto e pulizia dei locali della sede per € 214.578,30. Spese per il funzionamento degli organi collegiali per € 150.602,96 (di cui - al lordo degli oneri riflessi - € 42.500 per gli incarichi dei sei componenti del CdA, € 31.000 per le deleghe al Presidente ed ai due Consiglieri delegati ed € 30.000 per gli incarichi dei quattro componenti del Collegio dei Sindaci). Consulenze, spese legali, spese per formazione e convegni per € 119.403,04, Spese postali, telefoniche e di cancelleria e stampati per € 54.538,76. Assicurazioni diverse per € 42.878,24. Quote associative Mefop e Asso-previdenza per € 13.362,84. Manutenzione ufficio, procedure elettroniche e forza motrice per € 37.232,91. Spese per pensionati per € 42.670,27. Spese bancarie bolli e varie per € 12.572,27.

Esclusa la quota investita in immobili (affidata alla gestione dalle due società immobiliari), tutte le spese sostenute per la gestione patrimoniale ed amministrativa del Fondo rappresentano lo 0,38% del patrimonio gestito (di cui lo 0,04% riferito alle spese per gli organi di amministrazione e controllo).

8 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
TOTALI	35.072,42	34.511,41	-561,01

9 - CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla COVIP, prevista dalla delibera del 15/1/2009 della stessa Autorità di controllo, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Gestione ordinaria	22.312,42	22.324,87	12,45
Gestione integrativa	4.676,04	4.512,74	-163,30
Contributi per la gestione	894,20	1.056,70	162,50
TOTALI	27.882,66	27.894,31	11,65

10 - SPESE DA ATTIVITÀ IN GESTIONE

Rappresentano gli oneri di natura finanziaria ed amministrativa afferenti le tre società di gestione del risparmio che hanno gestito una parte del patrimonio del Fondo per la prima parte dell'esercizio. Vi sono ricomprese le minusvalenze realizzate su negoziazione titoli, le commissioni ed altri oneri connessi.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni
Minusvalenze			
Gestione ordinaria	5.286.236,45	2.448.327,45	-2.837.909,00
Gestione integrativa	858.066,23	1.663.203,06	805.136,83
Totale	6.144.302,68	4.111.530,51	-2.032.772,17
Bolli e spese bancarie			
Gestione ordinaria	4.577,41	2.284,65	-2.292,76
Gestione integrativa	332,58	167,83	-164,75
Totale	4.909,99	2.452,48	-2.457,51
Commissioni di gestione			
Gestione ordinaria	62.131,27	41.636,61	-20.494,66
Gestione integrativa	23.824,32	15.047,47	-8.776,85
Totale	85.955,59	56.684,08	-29.271,51
Perdite su cambio			
	55.112,14	85,83	-55.026,31
TOTALI			
Gestione ordinaria	5.408.057,27	2.492.334,54	-2.915.722,73
Gestione integrativa	882.223,13	1.678.418,36	796.195,23
TOTALI COMPLESSIVI	6.290.280,40	4.170.752,90	-2.119.527,50

Finito di stampare nel mese di Maggio 2013

NormoService - Roma